Il Mattino
Benevento
Dir. Resp.: Alessandro Barbano
08/01/16
pag.: 27

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00188264 | IP: 93.63.249.2

I trasporti, la svolta Novità in vista per i tanti pendolari finora costretti a trasferte da incubo

Valle Caudina, ecco i treni del futuro

Stefania Repola

È arrivato ieri a Benevento il primo dei nove nuovi treni «Alfa2» dell'Eav che copriranno la tratta Benevento-Cancello-Napoli via Valle Caudina. La vettura giunta da Caserta è arrivata nel pomeriggio alla stazione centrale ed è stata poi trasferita alla stazione Appia. «Altre due vetture "prototipo" sono a Firenze e dovrebbero far tappa in città tra un paio di mesi, solo dopo, però, aver ottenuto l'attestato di agibilità per viaggiare sulla tratta di ferrovia nazionale». L'ha spiegato Luca Brancaccio, ingegnere Eav, che ha precisato: «In attesa che i primi due treni seguano questo iter, il terzo treno (quello arrivato ieri a Benevento) eseguirà le prove di collaudo pre-esercizio da Benevento a Cancello, per questo ovviamente non farà servizio passeggeri».

I treni sono stati costruiti a Caserta dalla Titagarh Firema Adler società subentrata alla Filema Trasporti, un passaggio che non ha determinato nessun intoppo nella consegna delle vetture che dovrebbero arrivare tutte entro la fine dell'anno. Le vetture sono di ultima generazione, dotate di aria condizionata sia nella cabina guida che nel comparto passeggeri, videosorveglianza, sos antincendio e postazione per i disabili. Oltre a garantire un certo livello di comfort, il treno dispone di un sistema di sicurezza che «controlla» la marcia e garantisce la frenatura di emergenza. Costo dell'operazione, 52 milioni di euro: «Sono treni di ultima generazione, i primi in Campania impiegati nel trasporto pubblico regionale» ha spiegato Brancaccio. Soddisfazione a metà però per i sindacati di categoria che insistono sulla necessità che si intervanga anche per un ammodernamento della linea. Su questo punto l'ingegnere Eav ha chiarito: «Ci siamo rivolti al governatore della Campania e al Ministero ed entrambi sono favorevoli a portare avanti i progetti di ammodernamento, ma per un potenziamento così importante servono tempi tecnici necessari». I rappresentanti dei lavoratori però chiedono interventi certi che vadano nella direzione di una maggiore sicurezza per i passeggeri. «Questi treni sono un importante passo in avanti - ha spiegato Carlo Finozzi della Filt Cgil - prima di tutto perché si garantisce ai cittadini un ambiente sicuro e pulito». La necessità però è quella di ridurre i tempi: «Impiegare un'ora e mezza per raggiungere Napoli è impensabile, bisogna riqualificare la linea e proseguire a una maggiore attenzione al territorio». Posizione condivisa da Luigi Formato dipendente Eav e rappresentante della Filt Cgil: «I treni sono un punto di partenza, bisogna però rispolverare i vecchi progetti fermati dalla giunta Caldoro, è impossibile che nel 2016 per percorrere 70 km servano 1 ora e 40 minuti». Poi vi è la questione sicurezza poiché il rimodernamento passa anche attraverso la scomparsa dei passaggi a livello: «Non dimentichiamo - ha aggiunto - la tragedia accaduta pochi mesi fa a Pantano, bisogna almeno riprendere questi progetti, rifinanziarli».

Altro punto lamentato è l'assenza, sul territorio, di una figura dirigenziale dell'Eav. «Non ci sono punti di riferimento, tutto è spostato a Napoli. Quest'azienda sta andando avanti solo grazie agli sforzi di noi dipendenti, che lavoriamo sotto organico con turni massacranti perché mancano macchinisti e capotreni. Bisogna rilanciare l'azienda e il territorio. Il mese prossimo Pietrelcina accoglierà la salma di San Pio: serve una programmazione per assicurare collegamenti adeguati ai fedeli che accorreranno numerosi».

In città il primo dei 9 Alfa2: sarà più comoda e sicura la tratta Benevento-Napoli

Il nodo Resta il problema della rete obsoleta che allunga i tempi di percorrenza

In stazione L'arrivo a Benevento dell'avveniristico «Alfa2»